



ROTARY CLUB PARMA¹⁹²⁵



Presidente 2020- 2021 Prof. Aldo Agnetti

“Il Rotary sia occasione di amicizia, condivisione e fratellanza fra tutti i soci”
aldo.agnetti@unipr.it

BOLLETTINO

Novembre e dicembre

2020



NOVEMBRE

Mese della Fondazione Rotary

Lettera del Presidente

Carissime amiche, carissimi amici,

il mese di **novembre** è il mese dedicato alla Fondazione.

La Rotary Foundation, nata ufficialmente durante il Congresso Internazionale di Minneapolis nel 1928 sotto la spinta di Arch C. Klump, si è dimostrata uno strumento fondamentale per il Rotary International, basti ricordare il grande successo conseguito nella lotta alla polio. Come ci ricorda il nostro Governatore Adriano Maestri (vedi lettera di novembre del Governatore), in tanti anni la Rotary Foundation ha sostenuto anche altre migliaia di progetti, minori per fama, ma straordinari per qualità, diffusione mondiale, quantità ed impegno dei soci.

La Rotary Foundation rappresenta anche uno strumento per promuovere la comprensione, l'amicizia e la pace internazionale mediante il diffondersi di relazioni tra uomini appartenenti a diversi mondi uniti nell'ideale del servire.

INCONTRI DEL MESE DI NOVEMBRE.

GIOVEDÌ - 5 NOVEMBRE

Il mese di novembre è iniziato, secondo consolidata consuetudine, con la celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei Defunti del nostro Club, celebrata nella Cappella del Centro Pastorale Diocesano dal prof. Don Sincero Mantelli, arciprete di Soragna.



Il nostro Socio Claudio Rinaldi, Direttore della Gazzetta di Parma, ha tenuto una interessantissima relazione dal titolo “La Gazzetta nell’anno del Covid: difficoltà ed opportunità” nella quale ci ha illustrato come la pandemia abbia ulteriormente reso difficile “fare tutti i giorni un giornale”, con notizie che a tutte le ore cambiavano. E’ stato però anche motivo di “opportunità” in quanto, come ci ha spiegato, nelle difficoltà emerge anche una più stretta unione di intenti tra tutte i collaboratori, permettendo così una comunicazione migliore. Questo comunque ha determinato un impegno ed uno sforzo ancora più pesante da parte di tutti i giornalisti.

Al termine della relazione ci sono state molte domande da parte dei soci che hanno potuto, in un clima molto amichevole, confrontarsi con il Direttore su tantissimi aspetti molto interessanti della nostra Gazzetta.

Breve Curriculum Claudio Rinaldi – Direttore della Gazzetta di Parma.

Claudio Rinaldi, 52 anni, è direttore della «Gazzetta di Parma» dal marzo 2019.

Ha deciso di fare il giornalista da ragazzino, dopo essere rimasto folgorato dalla prosa di Gianni Brera, del quale è diventato poi amico e quindi biografo.



Negli anni del liceo ha cominciato a collaborare alla «Gazzetta di Parma», a «Radio Emilia» e al «Resto del Carlino», occupandosi soprattutto di sport. Nel '92 è stato assunto alla Gazzetta di Parma da Baldassarre Molossi, “storico” direttore che ha guidato il quotidiano per 35 anni. Da redattore ha sempre lavorato in cronaca, occupandosi di inchieste, giudiziaria, nera, amministrativa.

È stato corrispondente dell’«Ansa», del «Giornale Nuovo», della «Voce» e del «Corriere dello Sport-Stadio».

Sotto la direzione di Giuliano Molossi è stato promosso vicecapocronista, poi capocronista e dal 2005 caporedattore. Vicedirettore dal 2016 (con direttore Michele Brambilla), il 1° marzo 2019 è stato nominato direttore della «Gazzetta di Parma», di «12 Tv Parma» e di «Radio Parma».

Ho pubblicato i libri *Gioannfucarlo. La vita e gli scritti inediti di Gianni Brera*, con Paolo Brera (Selecta, 2001), poi ripubblicato con il titolo *Gioânn Brera. Vita e scritti di un Gran Lombardo* (Boroli, 2004); *Dirige Michelotti da*

Parma. Vita e passioni di un grande arbitro (Mup, 2010); *Supersalute. 7 mosse per dimagrire, restare sani, contrastare l’invecchiamento*, con Massimo Gualerzi (Sperling & Kupfer, 2013); *Mi chiamavano Professor Fatica. Vita, segreti e tabelle del più grande allenatore di maratoneti*, con Luciano Gigliotti (Ediciclo, 2014). Ho scritto le voci Gianni Brera, Oronzo Pugliese e Bruno Roghi per il «Dizionario biografico degli italiani» della Treccani.

MERCOLEDÌ - 18 NOVEMBRE

La relazione tenuta dal nostro socio **Francesco Pisani**, professore universitario, docente di Neuropsichiatria Infantile, su **“Pandemia: conseguenze psicologiche nei bambini e negli adolescenti”**, ha sviluppato in modo egregio un problema di particolare interesse, ed ancora non ben conosciuto, su come i bambini e gli adolescenti stanno affrontando la nuova realtà del distaccamento sociale dovuta alle restrizioni della pandemia. I ragazzi, ancor più degli adulti, sentono la mancanza di contatto con i loro coetanei. Il rapporto stretto con gli amici è per i giovani di fondamentale importanza per il loro sviluppo psicologico.

Il Prof. Francesco Pisani, molto bene, ha spiegato queste sofferenze psicologiche nei giovani e le possibili conseguenze che potranno manifestarsi in futuro a seguito della pandemia.

La relazione ha destato molto interesse e tantissime sono state le domande che i nostri soci hanno posto al Prof. Pisani.

Breve Curriculum Vitae Prof. Francesco Pisani

Responsabile SS di Neuropsichiatria Infantile, Azienda-Ospedaliero di Parma .

Posizione: Da Dic.2017: **Professore Associato** di Neuropsichiatria Infantile, Università di Parma

Previous positions: Dic.'98 – Dic.'17: **Ricercatore confermato** di Neuropsichiatria Infantile, Università di Parma.

Novembre 1995-Dic.'97: Clinical Assistant (Nov. '95-June '96) e poi Senior Registrar in Clinical Neurophysiology (Dec. '96-Dec. '97) c/o "Department of Clinical Neurophysiology at the National Hospital for Neurology and Neurosurgery and at the Great Ormond Street Hospital for Sick Children" in Londra.

Training: Nov1996 Specializzato con Lode in Neuropsichiatria Infantile, Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo "Ataxia-Telangiectasia: correlazione genotipo fenotipo".

Nov. 1990 Laurea con Lode, Università di Roma «La Sapienza» con tesi dal titolo:

Epilessia parziale nel primo anno.

Associazioni: Membro della Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE), Responsabile del gruppo di studio sulle convulsioni neonatali per la LICE, redattore delle raccomandazioni sul trattamento delle convulsioni neonatali per il gruppo di studio sulle convulsioni neonatali della LICE; Membro della European Pediatric Neurology association; Membro dell'International Child Neurology Association

Lavori scientifici pubblicati:

In extenso: 136 lavori pubblicati su peer-reviewed journals dati estratti da Scopus: 136 manuscript; 1401 citations; 21 h-index

Insegnamenti:

Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile, Università di Parma

Insegnamenti nel CI di Pediatria per il CCdLL di Medicina e Chirurgia, Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive, Logopedia, Audioprotesi, Scienze Motorie, sport e salute; Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

Scuole di Specializzazione di Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Psichiatria, Neurologia, Fisiatria.

Relatore di Tesi di Specializzazione e Tesi di Laurea:

Prof. Pisani è stato relatore di oltre 60 Tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Supervisore e Relatore di Tesi di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e Pediatria.

Editorial Board Member

BMC Neurology (6.1.2020) Associate Editor

Journal of Pediatric Neurology (24.05.2020) Associate Editor

Behavioral Neurology (1.1.2015)

European Journal of Paediatric Neurology (1.1.2016)

Journal of Neonatal Biology (01-06-2016)

MERCOLEDÌ - 25 NOVEMBRE

Il Prof. Carlo Casonato, Ordinario di Diritto Costituzionale Comparato della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Trento ha svolto il tema della “**Genome Editing: ombre e luci**”.

L'argomento trattato è molto attuale e di grande importanza non solo per il mondo scientifico, ma per tutti noi.

Si tratta infatti di come può svilupparsi l'ingegneria genetica, cioè la possibilità da parte dell'uomo di poter modificare il genoma umano. E' pertanto un aspetto estremamente delicato che, se in mani di scienziati poco rigorosi, potrebbe portare a dei risultati molto rischiosi per tutto il genere umano. E' quindi l'Etica che deve guidare queste ricerche. E' di grande importanza che il genoma umano venga modificato solo con il fine di cercare di eliminare le tante malattie genetiche, cioè ereditarie, che affliggono ancora tante persone. Il Prof. Casonato ha spiegato che i Governi di quasi tutti gli Stati hanno aderito a rigidi Protocolli basati sull'Etica, proprio per impedire le possibili deviazioni di questa Scienza. Il Prof. Casonato ha risposto molto esaurientemente alle tantissime domande che i Soci gli hanno rivolto.

Breve Curriculum Prof. Carlo Casonato



Professor of Comparative Constitutional Law (Trento University), I am the Founder and the Chief Editor of the BioLaw Journal (<http://rivista.biodiritto.org/ojs/index.php?journal=biolaw>).

I teach Law and AI, Biolaw, and Bioethics in different Universities. I am the PI of a couple of Jean Monnet initiatives on Law and AI. I received a Council of Europe Fellowship (1993) and a Ph.D. in Fundamental Liberties in Comparative Law (1996).

Visiting professor at the Chicago-Kent College of Law (IIT, 2003: Law and Bioethics), I have done research at Oxford (2016, 2013, 2012) Harvard (2009), Berkeley (2006), Toronto (2000), Lancaster (1999),

Montréal (1995), San Sebastian (1993).

I am a member of the Italian National Bioethics Committee, and of many Scientific Societies and Steering Committees, such as The Future of Science and Ethics (Umberto Veronesi Foundation), Diritto Pubblico Comparato Europeo (Il Mulino). I have published or edited 20 books I am author or co-author of more than 130 articles and papers.

LUNEDI' - 30 NOVEMBRE

Consegna alla Caritas (Dott.ssa Cecilia Scaffardi) delle 180 tessere Conad per il mese di dicembre del Service: **“Covid 19: un aiuto per le famiglie più fragili e dimenticate”** da parte dei 5 Presidenti dell'Area Emiliana 2 (RC Parma, Parma Est, Farnese, Salsomaggiore, Brescello).



Lettera del Governatore



Cari Amici

È giunto novembre, un Novembre più cupo del solito anche se non è mai stato un mese allegro.

La pandemia ci ha di nuovo sconvolto ogni programma e, superati 35 incontri nei Club, per me molto costruttivi, amichevoli e anche divertenti, adesso di nuovo ripieghiamo per gli incontri in Zoom.

Dobbiamo però ringraziare le tecnologie che ci consentono comunque di discutere sui nostri programmi, su come risolvere i nostri problemi, su come valorizzare le nostre risorse, su come rendere attrattivi i nostri Club, su come valorizzare le nostre risorse, su come aumentare il senso di appartenenza al Rotary dei nostri soci, su come dialogare costruttivamente con le nuove generazioni.

Quindi, per fortuna non interrompiamo la nostra agenda, ricca di impegni e impariamo a farlo con metodi nuovi che in futuro ci aiuteranno a rendere più efficiente la nostra organizzazione senza rinunciare comunque alla nostra convivialità e allo star bene insieme.

Novembre è anche il mese dedicato alla nostra Fondazione.

Visto che siamo in un periodo in cui le nostre riflessioni sono tornate al centro delle nostre priorità, proviamo ad immaginare un Rotary senza la Fondazione.

Quando Archibald Klumph lanciò la Fondazione del Rotary international alla Convention internazionale di Atlanta del 1917, si completò il progetto del Rotary, iniziato con la discussione fra i primi soci su cosa aveva bisogno il mondo, proseguita su come sensibilizzare i governanti e la popolazione per migliorare la situazione e da ultimo passando all'azione con uno strumento che facilitava anche la realizzazione concreta di progetti.

Se non fosse nata la Fondazione quanti progetti in meno avremmo realizzato? Basti pensare alla Polio ma anche alle migliaia di progetti, minori per fama ma straordinari per qualità, diffusione mondiale, quantità e impegno dei soci.

Senza quei progetti anche il nostro senso di appartenenza al Rotary non sarebbe lo stesso.

Lo scopriamo in questi mesi in cui anche noi viviamo momenti difficili e subiamo un senso di insicurezza sulla nostra salute e sul nostro welfare che pensavamo ormai superato ma la nostra reazione, supportata anche dalle sovvenzioni della Fondazione, ci ha aiutato a realizzare progetti importanti, migliorando l'attenzione della nostra comunità verso il Rotary. Negli anni in cui mi sono occupato direttamente delle attività della Fondazione trovavo tanta diffidenza sull'attività della Fondazione. Scoprii che la diffidenza aveva origine dalla scarsa conoscenza su come andava "usata".

Progetti internazionali coerenti con le linee di azione definite dal Rotary International, focalizzazione su interventi di medio/lungo termine a maggior impatto nelle comunità, negazione dei sussidi (non pesce da mangiare ma canna da pesca per poter pescare pesce tutti i giorni), borse di studio per migliorare le competenze dei giovani, attenzione alla pace del mondo facilitando carriere di giovani che possano aiutare a sedare conflitti, aiuti nelle catastrofi e nelle epidemie a partire dalla Polio, realizzazione di centri operativi per la Polio utilizzati anche per altre epidemie, aiuti a chi, fra i soci, intenda servire da volontario le comunità più bisognose e tanto altro ancora non avremmo potuto citare con orgoglio rotariano se non ci fosse la nostra Fondazione.

In questo momento di grandi cambiamenti anche la Fondazione dovrà decidere nuove modalità operative, la mole di sovvenzioni richieste quest'anno dai club in misura quasi doppia rispetto agli anni precedenti impongono nuove regole; è comunque molto positivo il fatto che la riorganizzazione sia conseguente allo sviluppo delle attività.

Quanto sopra ci è stato testimoniato direttamente dal Presidente Internazionale della Fondazione K. R. Ravindran, che a nome di tutti ringrazio in questa nostra lettera per la disponibilità che ha dimostrato a partecipare in diretta alla nostra riunione del seminario sulla Fondazione del 17 ottobre scorso. La Sua cortese partecipazione dimostra quanto la Fondazione è vicina a tutti noi.

Concludo che ognuno di noi dovrebbe essere un donatore diretto della Fondazione e non solo i nostri Club.

*Bastano pochi euro l'anno per diventare **BENEFATTORI DELLA FONDAZIONE**, bastano mille euro l'anno per avviare un percorso per diventare **MAJOR DONOR**, basta ricordarsi anche della Fondazione quando definiamo il nostro lascito testamentario.*

Questo è il momento per partire con questa azione da parte di ognuno di noi.

Un caro saluto a tutti e mi raccomando: cercate in tutti i modi di rimanere in salute! Spero di incontrarvi presto.

Adriano Maestri

DICEMBRE

Mese della Prevenzione e cura delle malattie

Lettera del Presidente

Carissime amiche, carissimi amici,

il mese di **dicembre** è il mese dedicato alla prevenzione ed alla cura delle malattie.

Vi riporto di seguito la lettera di dicembre del Governatore Adriano Maestri che in modo preciso ed accorato ci illustra tutte le azioni del Rotary sul tema.

Lettera del Governatore

Carissimi amici,



Il tema del mese di dicembre riguarda la prevenzione e la cura delle malattie, una delle più antiche e trattate vie d'azione del nostro Rotary. Mai come quest'anno siamo tutti sensibili a questi temi. In tutti gli anni in cui il Rotary ha operato sono stati portanti avanti dalla maggior parte dei Club progetti in questo ambito, realizzati in vario modo, dal finanziamento di borse di studio in Italia e all'estero di studenti che approfondivano la loro formazione o che operavano in ambiti di ricerca su malattie generiche o rare, ovvero attraverso progetti specifici sempre sia in Italia che all'estero consistenti nella fornitura di attrezzature generiche e specialistiche per garantire le migliori tecniche di cura e di prevenzione. Molti di questi service sono stati finanziati direttamente dai Club, anche in interclub, altri hanno visto il contributo del Distretto, altri ancora sono rientrati nei District o nei Global Grant.

Anche se non considerassimo il progetto di prevenzione alla Polio, di certo i progetti di gran lunga più rilevanti del Rotary nel mondo intero, penso di poter dire che siano i progetti in ambito sanitario quelli maggiormente promossi dai Club in Italia e nel mondo. Oggi ci troviamo di fronte ad una sfida mai vissuta finora: contribuire a sconfiggere il Covid 19, ma anche ad aiutare a migliorare le situazioni problematiche che la pandemia ha creato, si può dire, in tutti gli ambiti della nostra vita, dalla salute all'istruzione, dall'economia alle nostre abitudini, dai risparmi al lavoro e tanti altri ancora. Mai avremmo pensato che ciò potesse accadere nel mondo più evoluto che è ancora il più colpito, sempre che le informazioni che ci arrivano siano corrette e complete (poche, infatti, sono le notizie che riceviamo da paesi da sempre in difficoltà nel mondo e in particolare nel continente africano).

Il Rotary ha dimostrato una grande capacità progettuale, una gran voglia di agire, una gran voglia di collaborare fra soci, fra Club, fra Club e Distretto, fra Distretti anche col supporto della Fondazione. La Fondazione si è trovata a dover cambiare il proprio modo di erogare le sovvenzioni a causa di un aumento incredibilmente alto delle domande ricevute. L'impegno economico dei Club e dei Distretti italiani e della Fondazione è stato elevatissimo: in pochi mesi, fino all'estate, sono stati investiti oltre 12 milioni di euro e si stanno adesso raccogliendo i dati per capire quale sia stato l'apporto in questi ultimi mesi del 2020. Oltre a questo impegno non va dimenticata, anzi andrebbe ulteriormente rafforzata, l'attività di sensibilizzazione che il Rotary svolge e che potrebbe svolgere anche in maggior misura. Progetti di sensibilizzazione come Pianeta Uomo e Pianeta Uomo Young, Corretti stili di vita, Polio, malattie rare, attivazione della ricerca, malattie mentali come Alzheimer, Autismo, specie infantile e adolescenziale, bulimia e anoressia, dipendenze da droghe, alcool e fumo e tante altre ancora sono all'attenzione di molti club e dovremmo farne una nostra bandiera.

Dal mese di settembre è stata alta anche l'attenzione dei Club sulle conseguenze del Covid nella vita di tutti i giorni. Attivando le risorse risparmiate per l'impossibilità di svolgere in presenza le conviviali nei Club, gli incontri ed i convegni nel Distretto e altro ancora si sono realizzati progetti importantissimi, in particolare rivolti ai più deboli per varie ragioni (disabilità, povertà, carenze o disagi nella formazione, aiuti per l'assistenza a giovanissimi e ai più anziani e tanti altri ancora). Ottima anche la collaborazione dei nostri Club con Enti pubblici attivi su questi temi, con Onlus e cooperative sociali, con la Caritas e altri enti caritatevoli.

Non posso non citare la capacità e la volontà dei nostri Club di decidere in tempi rapidissimi di realizzazione, tutti insieme, il SERVICE DI NATALE, a cui hanno partecipato anche il Distretto e il nostro partner commerciale, per distribuire cibo alle famiglie in maggior difficoltà, affinché possano trascorrere qualche giorno di maggior serenità nelle prossime festività. Le modalità innovative con cui stiamo procedendo sul service natalizio sono state necessarie anche per colmare la lacuna di non poter essere attivi direttamente, per esempio sulla raccolta di cibo attraverso la Colletta alimentare e il Banco alimentare, con i quali abbiamo collaborato da anni e con cui intendiamo continuare la nostra azione appena la situazione lo consentirà.

Non mi resta che ringraziare tutti i Club, tutti i Soci, gli amici del Distretto per questo impegno: ciò ci spinge ad essere sempre più in sintonia con il nostro territorio e sempre più orgogliosi di far parte del Rotary. Grazie, grazie e invio anche da parte di mia moglie Lina tanti auguri a tutti Voi e alle Vostre famiglie per le prossime festività, che saranno diverse dal solito, ma non meno dense di significati positivi.

Un abbraccio

Adriano

VENERDI' – 4 DICEMBRE

Assemblea Annuale dei Soci

Durante l'Assemblea Annuale dei Soci il Tesoriere Francesco Albertini ha illustrato con la consueta professionalità il Bilancio Consuntivo dell'annata 2019/2020 sotto la Presidenza di Riccardo Volpi.

Posto in votazione è stato approvato all'unanimità.

Il Tesoriere ha poi illustrato il Bilancio Preventivo dell'annata in corso, sottolineando la difficoltà, ad oggi, di prevedere con sufficiente precisione le spese future relative alle conviviali.

Posto in votazione è stato approvato all'unanimità.

E' stata eletta, come Presidente designato per l'annata 2022,2023, **GIUSI ZANICHELLI**.

Sono stati poi eletti, su proposta del Presidente Incoming, **ANTONELLO ZONI**, i Consiglieri ed i Dirigenti per l'annata 2021/2022 e precisamente:

CONSIGLIERI

- BELTRAMI GIANFRANCO
- BORDI ALBERTO
- PRETI VARISTO
- RINALDI CLAUDIO
- VEZZALINI FRANCESCA
- VILLAZZI FRANCESCA
- VOLPI RICCARDO

DIRIGENTI

- SEGRETARIO: LEONARDO FARINELLI
- PREFETTO: VITTORIO BRANDONISIO
- TESORIERE: FRANCESCO ALBERTINI

Buon lavoro

MERCOLEDÌ – 9 DICEMBRE

Il Prof. Giulio Sapelli, Economista e Storico di chiara fama, ha svolto una dotta relazione intitolata **“Le due mosse del cavallo per superare la pandemia: economia e antropologia”**.

È stato un excursus a 360 gradi di intreccio fra economia e storia, mostrando come l’aspetto economico-politico sia strettamente legato agli eventi storico-geografici.

La relazione ha spaziato tenendo presente non solo gli eventi economici italiani, particolarmente difficili in questo periodo, ma anche discutendo della macroeconomia mondiale.

E’ stata certamente una relazione di altissimo profilo, a cui sono seguite numerose domande generando un interessantissimo dibattito.

Breve Curriculum Prof. Giulio Sapelli

Giulio Sapelli è nato a Torino nel 1947 dove si è laureato in Storia economica nel 1971 e ha conseguito la specializzazione in Ergonomia nel 1972.



Attività accademica

Nel 1972 ha studiato presso l’Institut für Weltwirtschaft di Kiel e ha insegnato e svolto attività di ricerca presso la London School of Economics and Political Science dal 1992 al 1993 e dal 1995 al 1996, nonché presso l’Università Autonoma di Barcellona dal 1988 al 1989 e l’Università di Buenos Aires dal 1993 al 1997. È stato ripetutamente

Directeur d’études presso L’École des hautes études en sciences sociales di Parigi. Ha svolto attività di ricerca e di consulenza per le fondazioni Onassis, Schlumberger, Goulbenkian e l’Eric Remarque Institute. È stato fellow dell’Università Europea di Fiesole e della Fondazione Gulbenkian di Lisbona e visiting professor presso le università di Praga, Berlino, Buenos Aires, Santiago del Cile, Rosario, Quito, Barcellona, Madrid, Lione, Vienna, South California, Wollongong/Sidney, New South Wales (Australia), New York.

È stato professore ordinario di Storia Economica presso l’Università degli Studi di Milano, dove insegna anche Economia Politica.

Attività professionali

Nel corso degli studi e immediatamente dopo la laurea ha lavorato presso gli uffici studi della Cassa di Risparmio di Torino e dell’Olivetti S.p.A. Per l’Olivetti S.p.A., in seguito, ha adempiuto a compiti di ricerca economica, di direzione e di formazione del personale e del management di ogni livello, prima in modo pressoché esclusivo, poi in forma consulenziale. Dal 1975 al 1981 ha lavorato presso lo IAFE, il centro di formazione e di ricerca manageriale dell’ENI e poi, dal 1982 al 1987, più saltuariamente, presso l’ELEA, il centro di formazione e di ricerca manageriale dell’Olivetti. Ha svolto attività di consulenza direzionale, formativa e di ricerca presso l’ISVOR FIAT, la Galbani Italia, il gruppo SBN, il Credito Emiliano, Telecom, Tim, l’AGIP Petroli, FS S.p.A., Finmeccanica, Barilla, adempiendo anche a ruoli di diretta responsabilità di orientamento e di intervento nei settori delle politiche del personale, delle relazioni interne, della comunicazione interna, della realizzazione dei programmi relativi alla redazione e all’implementazione dei “codici etici”, degli studi e delle ricerche.

Nel 2005 ha fatto parte del Comitato per la riforma del sistema di controllo interno dell'ENI per ottemperare ai dettati del Sarbanes-Oxley Act.

Incarichi pubblici, comitati scientifici Dal 1978 al 1991 ha fatto parte del Comitato Scientifico dell'ISVET (l'Istituto di ricerca del gruppo Eni), dal 1984 al 1993 del Comitato Scientifico e di Indirizzo della Federmeccanica, dal 1989 al 1996 del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Luigi Luzzatti e della Direzione Generale per l'impresa e il movimento cooperativo del Ministero del Lavoro, dal 1987 al 1997 ha fatto parte del Comitato Direttivo della Fondazione Adriano Olivetti e dal 1995 fa parte del Comitato Scientifico della Fondazione Ugo Spirito. Dal 2001 fa parte del Comitato Scientifico della Fondazione Giulio Pastore e nel 2005 è stato tra i fondatori ed è tra i componenti del Comitato Scientifico della Fondazione Enzo Tarantelli. Dal 1980 al 2002 è stato Direttore Della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Dal 1992 al 2010 è stato Presidente del Centro di storia e studi sull'impresa e sull'innovazione, poi Centro per la cultura d'impresa, presso la Camera di Commercio di Milano. Dal 2010 è Presidente del suo Comitato Scientifico. Dal 1993 al 1995 è stato il rappresentante italiano di Transparency International, organizzazione che lotta contro la corruzione economica. Dal 1994 è ricercatore emerito presso la Fondazione ENI Enrico Mattei, di cui è Consigliere di Amministrazione dal 1996. Dal 1996 al 2003 è stato Consigliere di Amministrazione dell'ENI e componente dell'Audit Committee del gruppo. Dal 2000 al 2004 è stato Consigliere di Amministrazione di FS holding e Presidente dell'Audit Committee del gruppo. Dal 2000 al 2001 è stato Presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena nominato dal Ministero del Tesoro. Dal 2002 al 2014 è stato tra i componenti del Wordl Oil Council. Dal 2002 al 2005 è stato Presidente di META S.p.A. Dal 2003 al 2010 componente dell'International Board dell'OCSE per il no profit. Dal 2002 al 2009 è stato componente del CdA di Unicredit Banca d'Impresa e Presidente dell'Audit Committee e del Comitato di Controllo della Legge 231. Dal 2003 al 2010 è stato Presidente di SR Investment Group (SGR del gruppo Unicredit). Dal 2006 al 2011 è stato Consigliere di Amministrazione di Snaidero S.p.A. Dal 2006 al 2007 è stato Presidente di ASAM S.p.A. Dal 2006 al 2012 è stato Presidente di ARGIS – not for profit. Dal 2008 è consigliere d'amministrazione della Fondazione Museo Poldi Pezzoli.



SERATA DEGLI AUGURI

Il giorno 16 dicembre si è svolta la “Serata degli Auguri” per via telematica, modalità obbligata in questo periodo di pandemia.

Oltre ai Soci, tra cui il futuro Governatore Distrettuale Stefano Spagna Musso, erano collegati Valentina dell’Aglione, Assistente del Governatore Adriano Maestri, e gli altri quattro Presidenti dell’Area Emiliana 2 (Giancarlo Buccarella del Parma Est, Susan Ebrahimi del Farnese, Giovanni Pedretti del Salsomaggiore, Maria Elena Mozzoni del Brescello Tre Ducati).

L’incontro è iniziato con il discorso del Presidente che ha parlato delle difficoltà del momento e di quanto i Rotariani possano fare per aiutare la comunità. Ha poi illustrato i vari Service già attuati in questo primo semestre e quelli ad ora già programmati per il secondo semestre.

Si è soffermato in particolare sul Service Interclub in corso per aiutare le famiglie più colpite in questo drammatico periodo.

Ha terminato il suo intervento augurando a tutti ed alle loro famiglie un Natale sereno ed un 2021 migliore dell’anno che sta per terminare (vedi testo del discorso).

DISCORSO DEL PRESIDENTE

Carissime amiche, carissimi amici, gentili ospiti, il tempo corre veloce. È già passato novembre e ci stiamo avvicinando al Natale.

È un Natale diverso dal solito, così come questi mesi passati sono stati diversi per tutti.

Anche per la nostra famiglia rotariana tutto è cambiato: non più conviviali tradizionali, ma solo incontri per via telematica, che, pur importanti per tenerci comunque in contatto, non hanno permesso di stare vicini in amicizia, e quindi è mancato quell’importante aspetto rotariano dello “stare bene insieme”.

È difficile abituarsi a stravolgere le proprie abitudini e lo è ancora di più nel periodo di Natale, ma sappiamo che è necessario se vogliamo porre fine più velocemente a questa terribile e lunga pandemia.

Il Natale è anche momento di riflessioni: il pensiero deve andare quindi a tutti quelli che non hanno superato la malattia ed a tutti quelli che, a causa della pandemia, hanno perso il lavoro o comunque si trovano in gravi difficoltà economiche.

Come rotariani siamo chiamati a riflettere sul ruolo che possiamo svolgere a favore della comunità alla quale apparteniamo, mettendo a disposizione le nostre conoscenze e professionalità, al fine di individuare concrete iniziative di aiuto, che contribuiscano a rafforzare il senso di appartenenza al Club ed ai valori rotariani.

Fra i vari service attuati in questo primo semestre ricordo il nostro Premio Internazionale Giuseppe Verdi, quello delle adozioni a distanza, quello distrettuale delle consorti, organizzato dalla moglie del Governatore Signora Lina Poggi, riguardo al sostegno dei bambini autistici, il contributo dato alla Associazione Malati di Alzheimer, di cui il nostro socio Gigi Furlotti è Presidente, destinato all’acquisto di tablet necessari per quei pazienti, poi ancora un contributo alla Associazione “La Bula”, che si occupa di giovani disabili. Ricordo inoltre l’assistenza legale gratuita da parte di Avvocati del nostro Club per le persone indigenti, poi ancora il contributo dato alla Deputazione di Storia Patria, il Service dello Scambio Giovani, a cui viene data la possibilità ad un giovane di trascorrere il periodo scolastico del prossimo anno all’estero. Abbiamo inoltre contribuito al Service Distrettuale Rotaract, Service che produrrà un volume sulle bellezze artistiche meno conosciute della nostra regione, ad un intervento di restauro in Duomo e nel prossimo futuro, già programmati, attueremo un Service di sostegno alla Caritas per il completamento di nuovo alloggi e così anche per la Casa della Giovane.



Infine stiamo programmando, grazie anche ai nostri Soci Giusi Zanichelli ed Alberto Bordi, un importante restauro di un preziosissimo quadro del Mazzola Bedoli del 1500, posto nella Chiesa di San Sepolcro. Nel prossimo semestre avremo poi la possibilità di porre in essere altri Service.

Merita inoltre particolare rilievo il nostro importantissimo Service umanitario, che già conoscete, intitolato **“Covid 19: un aiuto alle famiglie più fragili e dimenticate”** che sta avendo grande riscontro ed attenzione sia nel nostro Distretto che in tutta la nostra comunità e che ci deve riempire di orgoglio.

Questo Service Interclub, organizzato dai cinque Club Rotary dell’Area Emiliana 2 (Rotary Parma, Parma Est, Farnese, Salsomaggiore, Brescello), si era posto l’obiettivo di offrire a 180 famiglie in gravi difficoltà, individuate dalla Caritas, un buono alimentare Conad di 110 euro mensili per tre mesi consecutivi (ottobre, novembre, dicembre).

La generosità di tanti nostri soci, di Aziende, di Istituzioni e del nostro Distretto, ci ha consentito di raggiungere la somma totale di quasi **90.000,00 euro**, permettendoci così di poter prolungare il nostro Service per altri due mesi (gennaio e febbraio), cioè per cinque mesi consecutivi.

Nonostante tutte le difficoltà conseguenti alla pandemia, mi conforta rilevare che comunque il nostro Club è stato molto attivo.

Pertanto questo primo semestre come Presidente del nostro Club mi spinge a ringraziare ciascuno di voi, per tutto quello che insieme abbiamo fatto, mettendo sempre al centro lo spirito Rotariano che è quello del servizio e dell’esempio per gli altri.

Un particolare ringraziamento al Segretario Leonardo Farinelli ed al nostro Prefetto Vittorio Brandonisio per il loro preziosissimo ed instancabile supporto. Un sentito ringraziamento anche al nostro Tesoriere Francesco Albertini per l’ottimo lavoro svolto e per la sua sempre generosa disponibilità.

Carissime amiche e carissimi amici, unitamente a mia moglie Maria Pia, auguro di cuore a tutti voi ed alle vostre famiglie un buon Natale ed un Anno Nuovo che sia più sereno di quello che sta finendo. Sono sicuro, o comunque lo spero sinceramente, che entro pochi mesi ci si possa di nuovo vedere, stringere la mano, abbracciarsi, insomma tornare “a star bene insieme”, così come è sempre stato nel nostro meraviglioso Club.



Ancora di nuovo tanti cari ed affettuosi auguri a tutti per le prossime festività che, pur diverse dal solito, hanno sempre un profondo significato.

Aldo

È seguito poi un saluto del **Vescovo di Parma, Monsignor Enrico Solmi**, registrato in video nel pomeriggio stesso.

Il Vescovo ha innanzitutto ringraziato di cuore per tutto quello che il Rotary ed il Rotary Club Parma in particolare ha fatto e sta facendo per tante persone e famiglie in gravi difficoltà.

Ha poi parlato del significato del Natale e delle riflessioni che questa festività deve stimolare in tutti.

E’ stato un discorso molto profondo che deve fare ancor più riflettere in questo periodo di pandemia con tutti i problemi e le difficoltà che ha procurato e sta procurando in tantissime persone.

Il Programma della serata è proseguito con la presentazione di una giovane **nuova Socia, Alice Squarcia**, già Presidente del Rotaract Parma.

Alice, presentata dalla nostra Socia Carlotta Pellegri, ha letto il tradizionale giuramento, dimostrando grande entusiasmo e piacere per essere entrata nella nostra famiglia Rotariana.

L'ultima parte della serata è stata dedicata ad un **Concerto eseguito dalla soprano Alessia Panza, accompagnata dal pianista Federico Toscano**, entrambi giovani studenti del nostro Conservatorio (22 anni Alessia, 25 anni Federico), che hanno proposto famose arie di opere verdiane (Stiffelio, Ernani, Otello, Aida). Sono stati veramente bravi ed hanno riscosso grande consenso da parte di tutti.

Il Concerto ha certamente completato nel migliore dei modi la “Serata degli Auguri”, conclusa con rinnovati auguri da parte del Presidente e della moglie Maria Pia, ricambiati festosamente da tutti i convenuti.

Per chi volesse rivedere l'Incontro degli auguri vada
<https://www.rotaryparma.it/serata-degli-auguri>



Con l'auspicio
che sia per ciascuno di noi
ricco di piccole cose
che però rendono serena la vita